

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-50 R - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Nome del corso in italiano	Dirigenza scolastica e pedagogia per l'inclusione modifica di: Dirigenza scolastica e pedagogia per l'inclusione (1426921)
Nome del corso in inglese	School leadership and education for inclusion
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B431
Data di approvazione della struttura didattica	
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/02/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	b. Blended
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dirigenzaservizi.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 R Programmazione e gestione dei servizi educativi

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe intendono promuovere una solida formazione nel campo della progettazione, programmazione, valutazione, gestione dei diversi servizi

educativi, quali attività educative e formative di secondo livello, per rispondere al bisogno crescente di supporto educativo e rieducativo della società

complessa e del ciclo di vita. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze pedagogiche di secondo

livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono sapere: -

programmare, coordinare e gestire i servizi educativi, socio-educativi - a partire dai servizi 0-6 rivolti alla prima infanzia - e, specificamente agli aspetti

socio-educativi, quelli assistenziali, socio-sanitari e della salute;

- progettare, supervisionare e valutare i servizi e i progetti educativi, formativi e, specificamente agli aspetti socio-educativi, quelli riabilitativi;

- gestire tempi, strumenti, risorse umane, finanziarie e tecniche;

- monitorare la qualità e promuovere l'innovazione all'interno dei progetti e dei servizi;

- promuovere e gestire il rapporto tra servizi socio-educativi e territorio, con particolare attenzione alla relazione con le istituzioni e gli altri servizi e

progetti locali, anche al fine di partecipare alla programmazione condivisa delle attività del territorio medesimo;

- presidiare e promuovere il rapporto tra servizi e organizzazioni, associazionismo e volontariato al fine di sviluppare sinergie educative e promuovere

forme continuative di collaborazione;

- contribuire, attraverso la prospettiva pedagogica, allo sviluppo della complessità dei progetti e dei servizi del territorio.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze e competenze avanzate nelle

discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, in materia di servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni, con eventuali e specifici

approfondimenti nell'area della prevenzione, della cura, dell'analisi pedagogica del territorio e della promozione del benessere e dell'inclusione (per

esempio: servizi per l'infanzia 0-6, disabilità, disagio e marginalità, povertà educativa, svantaggio socioculturale, intercultura, dipendenze);

- conoscenze e competenze avanzate delle problematiche legate alla gestione, alla formazione, all'aggiornamento e allo sviluppo delle risorse umane, delle

politiche sociali e del rapporto con i territori, i contesti e gli ambienti di pertinenza dei servizi;

- conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche connesse alla programmazione e gestione dei servizi educativi e nelle

discipline scientifiche riferite all'educazione motoria e sportiva;

- conoscenze e competenze nelle discipline economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea, nazionale, regionale e locale sui servizi, alla

normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali della classe devono essere in grado di: - utilizzare avanzate abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e

istituzionali di secondo livello nell'ambito dei servizi socio-educativi e dei progetti territoriali;

- identificare, comprendere e gestire le problematiche pedagogiche ed educative dei contesti territoriali;

- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore, nell'ambito di attività educative di secondo livello riferite ai servizi

e ai soggetti destinatari degli interventi, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili della popolazione;

- esercitare la capacità di individuare e analizzare i bisogni di aggiornamento, formazione continua e autoaggiornamento;

- gestire il lavoro educativo e formativo nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;

- possedere capacità di analisi e di gestione di organizzazioni complesse;

- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nella classe opereranno in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero-professionale o parasubordinato, all'interno di

organizzazioni e sistemi pubblici e/o privati o del Terzo Settore, anche non accreditati, e in tutti gli ambiti indicati dalla normativa vigente. I Pedagogisti

formati dalla classe svolgono pertanto, all'interno di tali ambiti, attività come coordinatori, programmatori, progettisti e gestori di servizi socio-educativi, e

con funzioni di alta responsabilità, un lavoro educativo e formativo di secondo livello in tutti gli ambiti e i contesti che richiedono risposte pedagogiche

qualificate di intervento: preventivi, promozionali, rieducativi, dell'educazione motoria e sportiva, dell'educazione formale e non formale (scuola e servizi

territoriali) rivolti all'infanzia, ai minori, ai preadolescenti e agli adolescenti a rischio, agli adulti e agli anziani in difficoltà, ai contesti territoriali

culturalmente e socialmente deprivati. Ai sensi della normativa vigente, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe saranno abilitati a svolgere la

professione di Pedagogista.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Consistenti conoscenze e competenze fondamentali delle scienze pedagogiche, oltre a conoscenze di base nelle scienze umane e sociali.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di una tesi, da parte dello studente, relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su una tematica

coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e

professionali acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali, da svolgersi in presenza.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi, da svolgersi in presenza presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui la laureata e il

laureato magistrale possono operare, in Italia o all'estero.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La LM è la trasformazione della precedente laurea specialistica in un nuovo corso, articolato in tre curricula, per la preparazione di diverse figure

professionali (dirigente scolastico, coordinatore dei servizi socio-educativi, pedagogista clinico), da inserire nei servizi scolastici e in quelli territoriali.

Gli obiettivi formativi specifici indicano le competenze e le diverse caratteristiche di queste figure professionali in relazione ai diversi sbocchi occupazionali

previsti.

Le condizioni di accesso richiedono l'acquisizione di 40-60 CFU nei settori disciplinari indicati. Le prove di accertamento e le forme di recupero delle

eventuali carenze formative andranno precisate nel regolamento didattico, assieme alle modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al

conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono assegnati 15 CFU.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al corso risulta di

apprezzabile livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono sufficienti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Dopo ampia discussione - alla quale hanno preso parte le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione dei servizi e delle

professioni, le rappresentanze studentesche e i membri della Commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per la Riforma degli Ordinamenti dei Corsi di

Laurea - in cui sono stati illustrati gli obiettivi formativi dei Corsi di laurea proposti, e sono stati indicati gli sbocchi professionali, anche con riferimento

alle attività classificate ISTAT e al sistema delle competenze, come elaborato dalla Regione Toscana, il Comitato di indirizzo, all'unanimità, ha espresso

parere favorevole circa le possibilità di collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il Corso di studio proposto e ha approvato la

riorganizzazione del Corso così come è stata proposta.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale, erogato in modalità mista per un numero di CFU non superiore ai due terzi, è progettato per rispondere in modo innovativo alle esigenze di continuità formativa, tenendo conto della diversità dei bisogni individuali, con particolare attenzione alle studentesse e agli studenti lavoratrici/tori e/o residenti in contesti geografici distanti.

Il laureato nella Laurea Magistrale deve aver acquisito:

- solide e avanzate conoscenze nell'ambito delle Scienze dell'educazione con attenzione ai temi del genere, dell'orientamento, della documentazione, della progettazione didattica, della gestione dei servizi scolastici e educativi, della valutazione e certificazione dei sistemi formativi, con specifiche competenze nell'area dell'inclusione, della relazione educativa con persone con disabilità, della consulenza, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'emarginazione socio-educativa;
- approfondite conoscenze sull'evoluzione normativa, storica e sociologica delle politiche scolastiche e formative, con una specifica attenzione alle conseguenze che dette trasformazioni producono sulla domanda di formazione e sulle necessità di pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro.

Il Corso di Laurea Magistrale in Dirigenza e pedagogia per l'inclusione si basa sull'integrazione sinergica di due prospettive culturali rappresentate da discipline caratterizzanti ed anche integrative e affini presenti nei due profili:

- a) quella giuridico-organizzativa, indispensabile per funzioni di direzione, middle management, coordinamento e valutazione della qualità delle istituzioni educative, scolastiche e dei servizi per l'inclusione;
- b) quella pedagogica, psicologica e sociologica, necessaria per professionisti impegnati nella conduzione di servizi alla persona, con specifici approfondimenti inerenti le moderne Scienze

dell'educazione ed in particolare l'ambito delle relazioni in contesti formativi, la dimensione di genere, la diversità, la disabilità, il disagio e la marginalità.

A fronte di queste prospettive di riferimento, il percorso formativo della Laurea Magistrale prevede un'articolazione dei carichi di studio degli studenti equamente distribuita sulle due annualità, con una progressione cronologica bilanciata dell'impegno richiesto. Per quanto riguarda le aree di apprendimento esse sono state distribuite in modo da contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Nella fattispecie, il primo anno prevede insegnamenti legati alle Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche, alle Discipline pedagogiche e metodologiche didattiche e alle Discipline politiche, economiche e giuridiche, in modo da favorire raccordi interdisciplinari tra le aree considerate, mentre nel secondo anno è presente un numero maggiore di CFU dedicati agli insegnamenti afferenti alle Discipline pedagogiche e metodologiche didattiche per permettere lo sviluppo di competenze professionali caratterizzanti i profili professionali cui si rivolge il Corso di Laurea.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Nell'ambito delle attività affini e integrative, in ottica interdisciplinare, sono previsti i seguenti insegnamenti:

- insegnamenti di ambito psicologico e neuropsichiatrico-medico funzionali alla comprensione delle dinamiche dello sviluppo infantile e adolescenziale e delle problematiche riconducibili alla disabilità e ai processi inclusivi. La scelta è motivata dalla possibilità di arricchire in ottica interdisciplinare il percorso formativo degli studenti e delle studentesse in rapporto al rafforzamento di competenze culturali e professionali necessarie alle professioni di cura pedagogica nell'area dell'inclusione e del disagio;
- insegnamenti di area pedagogica connessi alla professione docente e ai contesti scolastici. La scelta è motivata dalla possibilità di arricchire il percorso formativo degli studenti e delle studentesse in rapporto al rafforzamento delle competenze professionali e culturali funzionali all'area della leadership, del middle management scolastico e del coordinamento di gruppi di lavoro con finalità educative;
- studenti e studentesse maggiormente interessati allo sbocco professionale connesso con l'insegnamento nella scuola secondaria superiore, inoltre, possono optare per un insegnamento di area pedagogica oppure didattica e rafforzare ulteriormente le proprie competenze in tale area di apprendimento che, pur non costituendo uno specifico del corso di laurea, rimanda a uno degli ambiti professionali individuati per la LM50.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 1 6/03/2007 , art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato nella LM dovrà acquisire conoscenze e competenze di comprensione nelle seguenti aree professionalizzanti:

c.c.1. conoscere e comprendere l'apporto delle discipline psicologiche, sociologiche, filosofiche e dell'educazione motoria e sportiva per l'implementazione di interventi scolastici e educativi;

c.c.2. conoscere e comprendere la complementarità dell'apporto delle discipline psicologiche, sociologiche, filosofiche e dell'educazione motoria e sportiva alle scienze pedagogiche;

c.c.3. conoscere e comprendere la letteratura specialistica legata alle scienze dell'educazione;

c.c.4. conoscere e comprendere l'apporto delle discipline giuridiche riferite alla legislazione europea, nazionale, regionale e locale in merito alle politiche per l'istruzione e i servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza;

c.c.5. conoscere e comprendere i fondamenti delle discipline pedagogiche, metodologico-didattiche, psicologiche e sociologiche in materia di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza, con specifiche competenze nell'area dell'inclusione, della relazione educativa con persone con disabilità, della consulenza, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'emarginazione socio-educativa;

c.c.6. conoscere e comprendere i fondamenti delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche in materia di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza con attenzione ai temi del genere, dell'orientamento, della documentazione, della progettazione didattica, della gestione dei servizi educativi, della valutazione e certificazione dei sistemi formativi;

c.c.7. conoscere e padroneggiare teorie e modelli di apprendimento in età infantile, adolescenziale, giovanile;

c.c.8. conoscere metodi di ricerca qualitativa, quantitativa e mista in ambito scolastico e educativo;

c.c.9. conoscere e comprendere modelli e metodi di pianificazione e progettazione dell'offerta formativa in ambito scolastico;

c.c.10. conoscere e comprendere modelli e metodi di pianificazione, progettazione, gestione, coordinamento e bilancio di competenze nell'ambito dei servizi educativi, volti alla crescita personale e culturale degli individui, dei gruppi e delle comunità;

cc.11. conoscere e padroneggiare sistemi di organizzazione, coordinamento e gestione delle istituzioni scolastiche;

c.c.12. conoscere e padroneggiare metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'efficacia e dell'impatto in ambito scolastico e in servizi educativi per l'inclusione.

Tali conoscenze e competenze saranno acquisite attraverso lezioni, seminari, studio della letteratura di riferimento, analisi di buone pratiche, discussioni di gruppo. La verifica sarà attuata attraverso prove strutturate e semistrutturate, in itinere e finali, elaborati scritti, relazioni, colloqui, oltre, ovviamente, attraverso la discussione della tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato nella LM dovrà saper applicare le conoscenze acquisite in relazione a:

c.a.1. definire piani strategici di formazione e di cura sulla base dell'analisi dei bisogni e delle richieste del territorio (istituzioni, organizzazioni, soggetti);

- c.a.2. condurre analisi a carattere riflessivo e autoriflessivo su questioni connesse al funzionamento e alla gestione delle scuole, di interventi educativi inclusivi e delle risorse (tecniche, finanziarie, umane);
- c.a.3. individuare connessioni multidisciplinari nell'ambito dell'organizzazione, della gestione e del middle management a livello scolastico e educativo
- c.a.4. coordinare gruppi di lavoro e avere capacità di mediazione dei conflitti, problem solving e promozione del benessere organizzativo
- c.a.5. elaborare modelli organizzativi e ambienti di apprendimento sicuri, accessibili e inclusivi rispettosi della normativa e dei regolamenti scolastici;
- c.a.6. elaborare modelli organizzativi per la cura e l'inclusione con elevato impatto sociale coerenti con l'applicazione della normativa di settore;
- c.a.7. impiegare strumenti di monitoraggio e valutazione dell'efficacia e della qualità degli interventi educativi;
- c.a.8. impiegare strumenti di monitoraggio, autovalutazione e valutazione dell'efficacia e della qualità della scuola nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale;
- c.a.9. applicare piani d'intervento per la promozione dell'innovazione dei processi didattici anche mediante l'impiego delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale;
- c.a.10. condurre attività di management della formazione, consulenza, coordinamento e supervisione pedagogica nelle organizzazioni e nei servizi educativi e formativi rivolti alla popolazione nelle diverse fasce di età e condizioni socio-culturali-economiche;
- c.a.11. implementare attività di formazione rivolte a responsabili di servizi educativi e formativi nell'ambito dell'educazione e prevenzione del disagio socio-economico e culturale, della marginalità, dell'esclusione sociale e lavorativa, della violenza di genere, dell'emarginazione socio-educativa.

Tali conoscenze e competenze saranno acquisite attraverso attività laboratoriali, esercitazioni individuali e di gruppo, studi di caso, simulazioni ed il tirocinio. La verifica sarà attuata attraverso project work, attività di problem solving, relazioni su esperienze significative, elaborati scritti, colloqui, oltre, ovviamente, attraverso la discussione della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato nella LM deve avere acquisito la capacità di riflettere in maniera critica e originale sulle problematiche teoriche e su quelle degli ambiti specifici di applicazione, ed essere in grado di:

- a.g.1. riconoscere le implicazioni etiche, deontologiche, sociali e culturali delle pratiche educative nel rispetto delle normative di settore;
- a.g.2. promuovere soluzioni organizzative in linea con le esigenze di innovazione dei contesti professionali in cui si opera anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;
- a.g.3. riconoscere il valore della qualità gestionale e dell'assicurazione della qualità in ambito formativo e dei servizi per l'inclusione, l'orientamento e l'accesso al lavoro attraverso il coinvolgimento di molteplici stakeholders;

a.g.4. individuare bisogni sociali, emergenze educative e condizioni di necessità sia tradizionali che nuove attraverso l'impiego di dispositivi sia qualitativi che quantitativi;

a.g.5. formulare ipotesi e ricercare soluzioni non convenzionali, già sperimentate o meno, per il conseguimento di nuovi equilibri dinamici (capacità di gestire le difficoltà contingenti e possedere un atteggiamento di apertura e fiducia verso le innovazioni).

a.g.6. formulare valutazioni critiche e riflessive sulle domande di formazione e di educazione e sugli interventi proposti;

a.g.7. integrare saperi teorici, pratici e contestuali nella costruzione del proprio sapere professionale.

Tali conoscenze e competenze saranno acquisite attraverso lezioni, gruppi di lavoro, comunità di pratica, studi di caso, esperienze di ricerca-formazione ed il tirocinio. La verifica sarà attuata attraverso elaborati scritti, colloqui, project work, relazioni su casi, oltre, ovviamente, attraverso la discussione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato nella LM, dovendo adempiere a funzioni di pianificazione, direzione e leadership, deve dimostrare di aver acquisito nel corso delle lezioni, mediante discussioni e/o esposizioni di specifiche problematiche in aula da cui emerga anche lo stile relazionale, un elevato livello di competenze e abilità comunicative e di gestione delle dinamiche di gruppo. **Nel dettaglio egli dovrà essere in grado di:**

a.c.1. comunicare in modo efficace nei contesti interpersonali, educativi e organizzativi;

a.c.2. relazionarsi professionalmente con minori, famiglie, colleghi, dirigenti, enti pubblici e istituzioni private;

a.c.3. comunicare obiettivi, metodi, esiti e processi educativi sia a interlocutori specialistici sia a utenti e cittadini;

a.c.4. utilizzare modalità comunicative adeguate all'età, alla cultura e alla condizione delle persone coinvolte nei percorsi educativi;

a.c.5. gestire colloqui di orientamento, consulenza e accompagnamento con utenti di diversa fascia d'età e background;

Tali conoscenze e competenze saranno acquisite attraverso gruppi di lavoro, simulazioni, discussioni, studi di caso ed il tirocinio. La verifica sarà attuata attraverso colloqui, simulazioni, presentazione di lavori individuali e di gruppo, oltre, ovviamente, attraverso la discussione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato deve dimostrare di avere sviluppato uno spiccato interesse verso le problematiche specifiche della LM e comunque tale da indurlo ad un bisogno costante di autoaggiornamento. Tale interesse potrà essere rilevato dai docenti anche sulla base dell'attenzione prestata dagli studenti alla

ricerca di fonti documentali, bibliografiche, multimediali nazionali e internazionali. **Nel dettaglio egli dovrà essere in grado di:**

a.p.1. sviluppare capacità autonome di apprendimento e aggiornamento continuo, anche in contesti lavorativi;

a.p.2. riflettere criticamente sulla propria esperienza formativa e professionale per migliorare le pratiche educative;

a.p.3. individuare strategie per il lifelong learning, anche attraverso attività di formazione permanente, supervisioni, lavoro in équipe e ricerca sul campo;

a.p.4. possedere gli strumenti necessari per proseguire, se desiderato, con studi di terzo livello (master, corsi di specializzazione, dottorato di ricerca, ecc.);

a.p.5. sviluppare la capacità di autovalutazione, autoregolazione e miglioramento dei risultati di apprendimento, nonché la capacità di decostruire e ricostruire le proprie reti di conoscenza.

In sede di esame di profitto il docente potrà valutare il grado di autonomia e di giudizio critico di ogni singolo studente sui testi di esame, rilevando anche le sue capacità di autovalutazione, autoregolazione, l'atteggiamento aperto e

flessibile ad accogliere suggerimenti per il miglioramento dei risultati di apprendimento, la capacità di decostruire e ricostruire le proprie reti di conoscenza.

Tali conoscenze e competenze saranno acquisite attraverso lezioni, laboratori, seminari, gruppi di lavoro, studi di caso ed il tirocinio. La verifica sarà attuata attraverso prove strutturate e semistrutturate, in itinere e finali, elaborati scritti, colloqui, project work, oltre, ovviamente, attraverso la discussione della tesi di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04 , art 6, comma 1 e 2)

È requisito di ammissione alla laurea magistrale il possesso del titolo della laurea nella classe 18 (ex DM 509/99) o nella classe L-19 (ex DM 270/04). Per tutti gli altri titoli di laurea, eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU, i cui criteri saranno stabiliti nel regolamento della laurea magistrale, dovranno essere acquisite prima dell'immatricolazione. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04 , art 11, comma 3-d)

La discussione della tesi può essere espletata allorché il candidato abbia acquisito 108 Cfu.

L'argomento della Tesi deve essere congruente con le tematiche della LM, e in specie con i suoi specifici profili, e deve essere corredata da un progetto di settore.

La tesi sarà svolta sotto la guida di un docente e discussa davanti ad una Commissione di almeno 5 membri. Il relativo impegno didattico è pari a 12 Cfu.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dirigente scolastico e docente con funzioni di sistema, coordinamento didattico e organizzativo

funzione in un contesto di lavoro:

La complessità gestionale delle istituzioni scolastiche richiede la presenza di figure professionali nell'area della dirigenza, del management e del coordinamento organizzativo-didattico di gruppi di professionisti della scuola.

Le funzioni che le predette figure professionali si trovano a svolgere all'interno delle istituzioni scolastiche in relazione alle loro specificità professionali riguardano:

- la definizione delle politiche educative di un'istituzione scolastica
- la definizione di linee di indirizzo e di strategie di intervento in ambito scolastico e educativo
- la pianificazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione didattica delle istituzioni scolastiche
- la gestione delle risorse umane e la valorizzazione del loro sviluppo professionale
- il coordinamento di gruppi di progetto e di gruppi di lavoro
- la pianificazione e conduzione di percorsi di formazione orientati alla crescita professionale degli insegnanti e delle scuole
- la gestione delle risorse materiali, finanziarie e strutturali per il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche
- la conduzione di ricerche quali-quantitative in materia di educazione
- l'elaborazione e applicazione di strumenti di monitoraggio e (auto)valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle istituzioni scolastiche con particolare riferimento ai risultati di apprendimento e di funzionamento

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze e competenze professionali associate alla funzione che il Corso di Laurea Magistrale punta a sviluppare riguardano:

- la sfera dirigenziale e organizzativo-gestionale di istituzioni educative
- l'esercizio della leadership in contesti educativi e scolastici
- le norme che regolano i processi amministrativi e funzionamento delle scuole e delle agenzie educative sia pubbliche che private
- l'analisi dei bisogni educativi e la pianificazione di interventi di formazione destinati a bambini, adolescenti, famiglie e professionisti della scuola
- lo sviluppo delle neuroscienze e della psicologia dello sviluppo applicata all'educazione
- le teorie pedagogiche e delle scienze dell'educazione
- la gestione delle relazioni all'interno di contesti organizzativi complessi
- l'evoluzione storico-sociologica delle istituzioni scolastiche e della società contemporanea
- l'applicazione di strumenti di indagine capaci di leggere e interpretare i bisogni dei sistemi scolastici e educativi, dei soggetti e dei territori
- l'elaborazione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei processi e dei prodotti dell'educazione

sbocchi occupazionali:

Il Corso di Laurea Magistrale prepara docenti interessati all'insegnamento nelle scuole secondarie di secondo grado, futuri dirigenti scolastici, funzioni di sistema con compiti di middle management, progettisti e coordinatori di progetti all'interno delle istituzioni scolastiche, formatori di formatori per gli insegnanti, esperti nell'ambito della formazione in servizio e dello sviluppo professionale dei docenti e dei dirigenti scolastici.

Pedagogista per l'inclusione**funzione in un contesto di lavoro:**

La complessità culturale, etnica, esistenziale che connota la società contemporanea richiede un'attenzione crescente al tema della valorizzazione delle diversità in un'ottica inclusiva. Questo si traduce nell'esigenza di disporre di pedagogisti in grado di promuovere interventi inclusivi, sia a livello sociale che educativo, destinati a soggetti con disabilità, disturbi

specifici dell'apprendimento, disturbi specifici e forme di comorbidità, o che vivono in condizioni di disagio, marginalità e emarginazione.

Le funzioni che la figura professionale del pedagogo si trova a svolgere in contesti di lavoro riguardano:

- l'utilizzo di strumenti per la rilevazione dei bisogni educativi e sociali di giovani e adulti in condizioni di fragilità
- la programmazione, organizzazione e gestione di servizi educativi in collaborazione e/o per conto di enti/istituzioni sia pubbliche che private
- la definizione con soggetti pubblici e privati di patti territoriali, linee di indirizzo e politiche locali per la realizzazione di interventi inclusivi rivolti a soggetti in situazioni di disagio e marginalità
- la progettazione personalizzata di interventi educativi e scolastici inclusivi
- la conduzione di interventi educativi attraverso l'impiego di molteplici strategie e metodologie didattiche
- supporto e accompagnamento in servizi educativi extrascolastici e domiciliari
- l'impiego di sussidi, buone pratiche e metodi efficaci in interventi e progetti educativi per soggetti con disabilità
- la partecipazione a equipe multiprofessionali per la pianificazione e realizzazione di interventi educativi
- l'impiego di strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa
- funzione consultiva per varie agenzie educative e professionisti dell'educazione (educatori, insegnanti, coordinatori pedagogici, dirigenti, amministratori, ecc.) per la realizzazione di interventi di accompagnamento familiare, scolastico e extrascolastico
- il coordinamento di gruppi di progetto e di gruppi di lavoro
- la pianificazione e conduzione di percorsi di formazione orientati alla crescita professionale di professionisti dell'educazione e della scuola
- la gestione di risorse materiali, finanziarie, strutturali e umane per la conduzione di interventi educativi con differenti soggetti target
- la conduzione di ricerche quali-quantitative in materia di inclusione educativa e sociale
- l'impiego di strumenti di monitoraggio e valutazione d'impatto di interventi educativi
- l'elaborazione di report di ricerca, su gruppi di apprendimento o su singoli casi

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze e competenze professionali associate alla funzione che il Corso di Laurea Magistrale punta a sviluppare riguardano:

- la sfera della progettazione di interventi educativi inclusivi per soggetti in condizioni di fragilità
- le metodologie e gli strumenti per la rilevazione dei bisogni dei soggetti, del contesto e delle organizzazioni
- le norme che tutelano i diritti all'educazione di soggetti con disabilità, DSA, BES
- le misure di accompagnamento per le famiglie e i genitori di soggetti con bisogni educativi speciali
- lo sviluppo delle neuroscienze e della psicologia dello sviluppo applicata all'educazione
- le teorie elaborate dalle scienze dell'educazione con particolare riferimento a quelle legate alla pedagogia speciale
- la gestione delle dinamiche relazionali che si vengono a creare nell'interazione con soggetti con bisogni educativi speciali
- l'evoluzione storico-sociologica delle istituzioni educative e scolastiche con compiti di cura
- l'applicazione di strumenti di indagine da applicare in ricerche empiriche con molteplici target e campioni di riferimento
- l'impiego di modelli e strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi e dei prodotti

dell'inclusione

- la valutazione della qualità di interventi educativi inclusivi

sbocchi occupazionali:

Il Corso di Laurea Magistrale prepara pedagogisti in grado di operare all'interno di istituzioni e servizi pubblici o privati rivolti a gruppi o singoli a rischio di esclusione educativa e sociale.

I suoi ambiti di intervento possono riguardare tanto il mondo della scuola quanto quello del terzo settore, delle imprese, della cultura e della ricerca. Il concetto ampio di inclusione a cui si riferisce il presente profilo professionale consente a questo tipo di pedagogista di operare efficacemente in molteplici contesti e con soggetti che per le loro caratteristiche culturali, etniche, educative, sociali, economiche, esistenziali sono esposti a processi di esclusione e di marginalizzazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)

Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0) Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)